

## *Il Boncio di Chiara*

Si schiude a Occidente il Boncio  
coi suoi azzurri verdi dei prati  
e i fiori reclini  
dalle gocce di rugiada sulle foglie nuove.

Sono tremuli diamanti nell'aria fresca delle colline  
dove la mente indugia fino al sonno  
interrotto appena dal balzo del bocciolo  
che si trasforma in fiore.

Il Boncio di Chiara  
coi suoi nidi fioriti  
gonfio dei sussurri dei palpiti d'ala  
con la piccola cappella del bosco  
che riposa nella pienezza degli alberi.

Una musica dolce ondeggia lieve  
di siepe in siepe  
al canto del grillo

e come zenzero conduce oltre il colle  
oltre la valle  
verso il mare di Pesaro stordito di pace.

Oh, Chiara  
di cui mai potrei narrare la magia!

Aleggi immensa nella luce del tuo cielo  
fin che il tuo cuore può udirne il canto  
fin che la tua voce arriva nel vento

come morbido fruscio di seta  
sui cespi di biancospino e poi di viole  
lungo i rami di melograno dove saltano  
i pettirossi.

Volteggi tra gli olimpi  
con le tue fate stellate tutt'intorno  
e racconti la primavera  
più dolce dei miei versi.

## *Il giardino delle Esperidi*

Risalgo per sempre lo splendore delle Esperidi  
oltre il velo sottile

per nutrirlle dell'immensità del mare

e sentire l'aria quando gioca sulla collina  
tra il bianco e il nero della notte.

S'apre fuoco in mezzo al bosco  
un rivo

con le sue acque chiare.

Si snoda con curva leggera.

Nulla in quelle acque, nella terra scorgo  
se non poesia.

Il trifoglio

la rosa scarlatta

l'incenso del tiglio

il respiro dello zefiro che arriva

sui baccelli della ginestra matura.

Poi il tuo nome udito all'improvviso

sulla mia bocca...

ed è un gorgoglio nei miei occhi umidi.

